

# DOPPIOZERO

---

## "Why Africa?" La non-risposta di "SAVVY Contemporary"

SAVVY

19 Giugno 2015

Questo mese abbiamo chiesto al nostro amico Bonaventure Soh Bejeng Ndikung di affrontare la domanda "Why Africa?". Curatore, biotecnologo e appassionato di musica, Bonaventure è il fondatore e direttore di [Savvy Contemporary Berlin](#), uno spazio indipendente dedicato ai discorsi sull'arte tra "l'Occidente" e "il non Occidente", che ha lanciato una [campagna di crowdfunding](#) a sostegno delle sue prossime mostre. Il team di Savvy Contemporary è formato da volontari appassionati e talentuosi, impegnati a promuovere contenuti culturali di alta qualità in maniera indipendente e coraggiosa. Vi invitiamo a sostenere la loro campagna [qui](#): rimangono solo pochi giorni per fare la differenza. E adesso godetevi il loro speciale contributo alla nostra rubrica.

*lettera27*

[English Version](#)



*Savvy Contemporary team, ph. Luise Volkmann*

"Why Africa?" è una domanda alquanto difficile da porre. Verrebbe naturale rispondere "Perché no?", o fornire risposte più articolate tipo "L'Africa è questo o quest'altro...", la maggior parte delle quali traboccherebbero, però, di banalità, semplificazioni, argomentazioni prevedibili. Tali sono le complessità a livello culturale, economico, storico, politico, sociale e quant'altro che è impossibile interrogare o raccontare l'Africa con parole che ambiscano a rintracciarne ragioni, cause, finalità e propositi ultimi.

È per questo che noi di "SAVVY Contemporary" vorremmo affrontare questa domanda (senza rispondervi) attraverso i suoni. La musica e gli spazi sonori sono infatti punti di arrivo e di partenza fondamentali. È attraverso la testualità e la performatività del suono che affronteremo il quesito "Why Africa?", perché solo le onde sonore possono penetrarne ogni aspetto e rivelarlo attraverso il ritmo. Perché è attraverso il suono che teniamo in vita i nostri antenati, è attraverso il ritmo che sentiamo battere i loro cuori. Come scriveva Hopewell Seyaseya in *Nightsong* (1984):

D'argento al chiaro di luna

Il fiume dei miei pensieri corre  
Al canto notturno dei grandi  
Sepolti tra le pieghe della storia  
Nella terra dove giacciono gli eroi.  
La musica  
Risuonando per le distese  
Di città fantasma e villaggi pugnati  
Scenderà sui nostri cuori  
Come rugiada sulle foglie,  
Lacrime per chi ha sacrificato la propria vita  
Lasciando in noi una fiamma eterna.

Ecco alcune delle sonorità che potrebbero rappresentare, racchiudere e rivelare alcune forme e significati dell’Africa, proprio come fa un liquido quando prende la forma del suo contenitore, senza per questo pretendere di dare risposta alla domanda “Why Africa?”.

La storia continua. Rimanete in ascolto per la parte 2.

**Kelin Kelin Orchestra (Jean-Jacques Elangué) – Massa-Hai**

**King Ayisoba – Look Ma Shoe**

**Pierre Akendengue – Awana w'Afrika**

**Ekambi Brillant – Aboki**

**Les têtes brulées Essingan**

**Mahmoud Guinia – Assamaoui**

**Orchestre National de Barbes – Zawiya**

**Manu Dibango – Bolingo City**

**Zim Ngqawana – Ebhofolo**

**Max Roach and Dollar Brand – Streams of Consciousness**

**Fela Kuti – Shuffling and Shmiling**

**Fela Kuti – I. T. T. (International Thief Thief)**

**King Sunny Ade & His African Beats – Ori Mi Ja Funmi**

**Bola Johnson – Lagos Sisi**

**Sir Victor Uwaifo – Joromi**

**Chief Commander Ebenezer Obey & his International Brothers – Miliki Sound**

**K. Frimpong and his Cubano Fiestas – Kyenkyen Bi Adi M'awu**

**Ebo Taylor – Love And Death**

**Ogyatanaa – Yaa Amponsah**

**Tchala Muana – Amina**

Con il sostegno di  **fondazione  
cariplo**

Traduzione a cura di Laura Giacalone.

Foto: [the little dog laughed](#), music films and life in Berlin. [Ottobre 2012](#)

---

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.

Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

